

Allegato A

Parere del Comune di Siracusa Scarico acque reflue

Il presente allegato, composto da n. 5 pagine compreso il presente frontespizio, è costituito dal PARERE FAVOREVOLE CON CONDIZIONI, rilasciato dal Comune di Siracusa – Settore Sviluppo Sostenibile, Tutela del Territorio e dell'Ambiente – Transizione Energetica, acquisito dal Libero Consorzio Comunale di Siracusa con prot. gen n. 8176 del 18/03/2026, relativo allo scarico dei reflui assimilati ai domestici con dispersione sul suolo mediante condotta disperdente confinata in vassoio assorbente, alla Società "F.LLI CASCHETTO S.R.L." per l'attività di "DEPOSITO SPEDIZIONI MERCI" con sede a Siracusa, in C/da Targia n. 42, censita al N.C.E.U. fgl. 25 p.lle 136 e 367 del comune di Siracusa.



CITTÀ DI SIRACUSA

SETTORE SVILUPPO SOSTENIBILE - TUTELA
TERRITORIO E AMBIENTE - TRANSIZIONE
ENERGETICA

Servizio Difesa del Suolo, Servizio Idrico e Risorse Mare (E.Q.)



Settore Attività Produttive e Mercati
Sportello Unico Attività Produttive
SEDE

e pc

spett.ble Soc. soc. F.Ili Caschetto srl.

pec: caschetto@pec.it
96100 - Siracusa

Oggetto: Disciplina inerente l'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13/3/2013, n. 59, relativa all'insediamento di tipo produttivo ubicato in Via C.da Tergia n.42, censito in catasto al F.25, p.la 367 e 136, secondo quanto disposto dalle norme tecniche in materia di:

- Autorizzazione scarico acque reflue, Parte III, D. lgs. n. 152/06;
- Comunicazione in materia di impatto acustico, art. 8, com. 4, L.N. 447/95.

Pratica n° 00659760896-21052018-1031 – soc. F.Ili Caschetto srl.

In riferimento all'istanza pervenuta in data 28/03/2024 prot. gen.n. 0071861 e successiva ultima integrazione del 03/03/2026 prot. gen.n.0060741, con la quale è stato richiesto il parere endo procedimentale ai fini del rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) per l'insediamento dell'attività produttiva di cui in oggetto:

Vista la documentazione allegata all'istanza;

Considerato che, in data 23/10/2006, prot. gen. n. 58818, è stata rilasciata l'autorizzazione alla messa in posa dell'impianto refluo, e la successiva autorizzazione allo scarico è stata rilasciata in data 27/06/2014, prot. gen. n. 0066794

Considerato che l'immobile è dotato di certificazione di agibilità n. 136/10 del 02/09/2010;

Vista la dichiarazione del tecnico incaricato, con la quale si attesta che l'impianto non ha subito modifiche rispetto al progetto approvato sopra citato;

Considerato che, la zona risulta essere non servita da **pubblica fognatura**;

Relativamente allo scarico acque reflue, di cui alle Parte III, D. lgs. n. 152/06;

Vista la legge regionale n.27 del 15/05/86 che, fra l'altro, disciplina gli scarichi degli insediamenti civili che non recapitano nella pubblica fognatura e in particolare gli art. 24, 38, 39, 40, 41 e 44;

Vista la Delibera del Comitato Interministeriale per la Tutela delle Acque dall'Inquinamento del 04.02.1977 e ss.mm.ii.;

Visto il Decreto Legislativo n. 152 del 03.03.2006;
Visto il Decreto del Presidente della Repubblica n. 59 del 13.03.2013;
Visto l'art. 133 del D. Lgs. 152/06, relativo alle sanzioni amministrative;
Vista la Delibera del Comitato Interministeriale per la Tutela delle Acque dall'Inquinamento del 04.02.1977 e ss.mm.ii.;
Vista la SCHEDA A contenente i dati e le informazioni necessari per gli scarichi di acque reflue;
Considerato che l'impianto di smaltimento dei reflui dell'attività produttiva deriva esclusivamente dai servizi igienici degli uffici e che lo stesso risulta dotato di idonei sistemi di depurazione di tipo biologico, comprensivi di vasche di accumulo, dissabbiatura, disoleatura, sedimentazione primaria e digestione anaerobica, con dispersione sul suolo mediante condotta disperdente confinata in vassoio assorbente tipo fitodepurazione, nonché considerata l'esclusione di sostanze o preparati classificati come cancerogeni, mutageni e tossici, quest'Ufficio esprime **parere favorevole**, per quanto di competenza, relativamente all'opera in oggetto, **a condizione che** siano rispettati i valori limite di immissione delle acque reflue urbane e industriali recapitate sul suolo, ai sensi del **D.Lgs. 152/06**.

Essendo l'area oggetto dell'intervento costituita da superfici impermeabili destinate al transito e alla sosta di veicoli, ad aree di carico e scarico merci e a piazzali di manovra, tali superfici risultano potenzialmente soggette al dilavamento di sostanze inquinanti, quali oli minerali, idrocarburi e solidi sospesi.

Pertanto, le superfici in oggetto sono dotate di un sistema di raccolta delle acque meteoriche, costituito da caditoie e griglie di drenaggio, finalizzato al convogliamento delle acque verso un impianto di trattamento delle acque meteoriche di prima pioggia, prima dello scarico nel corpo recettore.

Il trattamento delle acque accumulate avviene mediante un sistema costituito da:

- dissabbiatore, per la rimozione dei solidi sedimentabili;
- disoleatore a coalescenza, per la separazione degli oli e degli idrocarburi.

Il suddetto sistema è previsto al fine di garantire un'adeguata depurazione delle acque meteoriche di prima pioggia, nel rispetto della normativa nazionale in materia di tutela delle acque dall'inquinamento disciplinata dal Decreto Legislativo 152/2006, con particolare riferimento alla Parte III.

Per quanto sopra esposto, **si esprime parere favorevole** alla realizzazione dell'impianto di raccolta e trattamento delle **acque meteoriche di prima pioggia, ai sensi del** Decreto Legislativo 152/2006, subordinatamente al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- Che sia installato un **pozzetto scolmatore** per la separazione delle acque di prima pioggia da quelle di seconda pioggia;
- dovrà essere garantita la **manutenzione periodica delle vasche di accumulo, del dissabbiatore e del disoleatore**;

- i fanghi e gli oli separati dovranno essere **smaltiti tramite ditte autorizzate** secondo la normativa sui rifiuti;
- dovrà essere mantenuto **registro delle operazioni di manutenzione e gestione dell'impianto**;
- lo scarico finale dovrà rispettare i **limiti previsti dalla normativa vigente e dalle disposizioni dell'autorità competente**.

Qualora le sopracitate prescrizioni non vengano rispettate, così come previsto dall'art. 124 comma 1 del D.Lgs. 152/06, l'Autorizzazione allo scarico dovrà considerarsi automaticamente revocata e verrà applicata la sanzione amministrativa da **€ 1.500,00 a € 15.000,00** di cui all'art. 133 c.3 del D.Lgs. 152/06.

Nel caso in cui lo scarico fosse mantenuto anche dopo la revoca dell'Autorizzazione, in violazione a quanto riportato all'art. 124 comma 1 del D.Lgs. 152/06, sarà altresì applicabile la sanzione amministrativa da **€ 6.000,00 a € 60.000,00**, di cui all'art. 133 comma 2 del D.Lgs. 152/06.

Per quanto concerne la Valutazione previsionale di Impatto Acustico

Vista la SCHEDA E contenente i dati e le informazioni inerenti l'impatto acustico;

Considerato che, la ditta in oggetto, ha effettuato tutte le verifiche attinenti la Valutazione previsionale di Impatto Acustico presso la sede, mediante rilievi fonometrici eseguiti ai sensi della legge quadro n. 447 del 26 ottobre 1995 e del DM del 16 marzo 1998, **per quanto di competenza si prende atto** a condizione che: i parametri rilevati rientrano nei limiti di zona ai sensi del DPCM 1 marzo 1991, e nei parametri previsti in materia di Inquinamento Acustico.

Qualora, nell'esercizio di uno stabilimento, viola i valori limite di emissione stabiliti dall'autorizzazione saranno superati, ai sensi della L. n.447 del 26 ottobre 1995, Legge quadro sull'inquinamento acustico, si provvederà incorrere ad una sanzione amministrativa di cui all'art.10, (articolo così modificato dall'art. 13 del d.lgs. n. 42 del 2017).

AVVERTE

che la validità dell'**AUA è pari a 15 anni decorrenti dal rilascio**, ai sensi del Decreto Legislativo n. 152 del 03/03/2006. Fatte salve le applicazioni, condizioni e requisiti dell'art.19, dal comma 1 al 6-ter, L. n. 241 del 7 agosto 1990, di cui agli Uffici ed Enti preposti per l'eventuale seguito di competenza.

Si fa presente che: il presente provvedimento non produce alcun effetto giuridico in quanto atto propedeutico al provvedimento finale di AUA.

In caso di attività di scarichi di sostanze pericolose (articolo 108, Dlgs 152/2006), i gestori dell'impianto, almeno ogni 4 anni devono presentare una dichiarazione di autocontrollo all'Autorità competente. La dichiarazione non influenza la durata complessiva dell'AUA.

Il rinnovo deve essere chiesto almeno 6 mesi prima della scadenza.

Il presente parere non si configura quale titolo abilitativo alla costruzione e/o installazione degli impianti asserviti ad abitazioni uso abitativo o per determinata attività, quanto invece fattibilità all'esercizio, in conformità ai progetti approvati dagli Enti a vario titolo competenti.

Il presente parere sostituisce integralmente quello precedentemente rilasciato in data 28/02/2025, prot. gen. n. 0054444.

Il Tecnico Incaricato

Dott. in Ing.^a Corrado Gianna

Il Responsabile del Servizio Il Dirigente
Ing. Vincenzo Trigilia

Il Dirigente
Ing. Leonardo Patti